



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10/07/2009

=====

ADDI' 10/07/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COFFOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALTA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Prolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 530

Oggetto:

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività culturali in materia di Beni culturali - Valorizzazione e promozione dei Grandi Attrattori Culturali.



530 10 LUG. 2003 *AS*



OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività culturali in materia di Beni culturali – Valorizzazione e promozione dei Grandi Attrattori Culturali. Delega sottoscrizione al Direttore regionale Beni ed Attività Culturali. *AS*

Sport

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la L.R. n. 25 del 20 novembre 2001, recante: "Norme in materia di programmazione bilancio e contabilità regionale";

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 12 aprile 2000 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dalla Regione Lazio;

VISTO il I Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 22 dicembre 2003 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio;

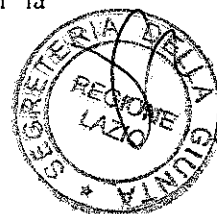
VISTO il II Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 28 ottobre 2005 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio;

VISTO il III Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 29 settembre 2006 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lazio;

VISTO il IV Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 30 novembre 2007 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lazio;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;



530 10 LUG. 2009 *RS*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30 "Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 2004, n. 31;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 24 febbraio 2004, n. 45 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e, in particolare l'art. 17;

VISTO il D.M. 18 giugno 2008, recante articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito in Legge 17 luglio 2006, n. 233.

VISTO l'articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che l'Accordo di programma quadro - APQ1 - si ispira alle seguenti linee strategiche:

conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale presente sul territorio regionale;

sviluppo dei sistemi museali territoriali e sistemi museali tematici;

attività di catalogazione dei beni culturali e ambientali;



530 10 LUG. 2009 *RS*

tutela, conoscenza e valorizzazione del patrimonio librario e documentario;  
sviluppo delle strutture e attività dello spettacolo;  
realizzazione di interventi di particolare rilievo nel quadro dello sviluppo territoriale;

CONSIDERATO che con la Legge regionale n. 4/2006, all'art. 56, la Regione, al fine di sostenere, valorizzare e promuovere le opportunità rappresentate dall'immenso giacimento paesaggistico, artistico e monumentale presente sul territorio regionale ha avviato la strategia relativa ai "Grandi Attrattori Culturali".

CONDIDERATO che al quinto comma del succitato art. 56 viene espressamente affermato: "Gli attrattori culturali costituiscono punto di riferimento per la definizione delle priorità nell'uso delle risorse comunitarie, nazionali e regionali relative alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali, riconducendole in un quadro unitario di programmazione";

CONSIDERATO che pur nella continuità con gli atti sopra citati, già con il III Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali - APQ1, sottoscritto il 29 settembre 2006 la Regione ha impostato una visione strategica, condivisa dal MiBAC, che ispira l'Azione regionale in materia di valorizzazione delle risorse culturali, in base alla quale il nuovo programma di interventi appare caratterizzato da convergenza e concentrazione degli investimenti rispetto a specifici ambiti comprensoriali appositamente individuati e denominati "Grandi Attrattori culturali";

CONSIDERATO che, nel III Accordo Integrativo, sopra citato, sono stati individuati quali primi tre "Grandi poli di attrazione culturale" i seguenti ambiti con le relative aree collegate:  
Parco Archeologico di Vulci,  
Abbazia di Fossanova,  
Tivoli o Polo Tiburtino;

CONSIDERATO che, nel IV Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali - APQ1, sono stati individuati ulteriori due "Grandi poli di attrazione culturale" nei seguenti ambiti con le relative aree collegate:  
- Area collegata alla "Via del Sale" - tratto Reatino  
- Itinerario delle mura Poligonali del Frusinate

CONSIDERATO che la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nei sopra citati Accordi di Programma Quadro in materia di Beni culturali e alla normativa di settore in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, ha avviato un programma articolato di iniziative finalizzato alla valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali del Lazio, comprendente sia attività strutturali come il recupero, il restauro e la valorizzazione di complessi monumentali, archeologici e storico artistici, con destinazione ad attività e servizi culturali, sia attività di rete quali ad esempio la realizzazione della Lazio Arte Card e lo sviluppo di una piattaforma multimediale dedicata alla promozione del territorio, oltre che iniziative specifiche di promozione e di spettacolo, come il Festival internazionale di Villa Adriana, che si svolge nell'omonimo sito del Polo Tiburtino;

VISTO l'art. 63 della Legge regionale 28/12/2006, n. 27 che prevede la realizzazione di un programma straordinario di interventi in materia di sviluppo delle strutture culturali con particolare riferimento ai teatri comunali ed alle sedi espositive da localizzare nelle aree territoriali carenti, anche recuperando il patrimonio di archeologia industriale, da attuare mediante l'utilizzo delle risorse Fondo Aree Sottosviluppate 2007 - 2013 di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208;





530 10 LUG. 2009 *[Signature]*

TENUTO CONTO che la realizzazione di tale programma prevede di attribuire priorità, tra le altre, alla costituzione di una rete di teatri "di area vasta" nelle quattro province meno dotate di strutture culturali, anche al fine di dare attuazione ai Patti Territoriali sottoscritti tra la Regione Lazio e il MIBAC per lo sviluppo delle attività di spettacolo, attraverso interventi di riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio del Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, in attuazione del citato art. 63 della LR n. 27/2006, mediante il IV Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali - APQ1, ha avviato il suddetto programma straordinario dando priorità, in prima applicazione, alla costituzione di una rete di teatri "di area vasta", formata da strutture in grado di servire un bacino di utenza di dimensione almeno provinciale, da attuare con interventi di ristrutturazione/completamento dei teatri storici di proprietà dei comuni capoluogo di provincia, ove esistenti, e la realizzazione di una nuova struttura nel comune capoluogo che tuttora ne è privo;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21.12.2006 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22.12.2006, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13.07.2007;

VISTA la Delibera CIPE n.166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 21.12.2007 pubblicata sulla GURI Serie generale n°111 del 13.5.2008 (S.O. n°123);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n 39 del 3.04.2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2.10.2007;

VISTA la deliberazione n. 50 del Consiglio Regionale che nella seduta pubblica del 16.07.2008 ha approvato il documento "Politica di Sviluppo unitaria 2007 - 2013";

CONSIDERATO che il POR FESR Lazio 2007-2013, nell'Asse II, al fine di avviare progetti di valorizzazione integrata, rappresenta la strategia regionale per sostenere i poli di attrazione culturale - Grandi Attrattori Culturali, prevedendone la attuazione nell'Attività II.5 denominata Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC;

CONSIDERATO che la suddetta attività, con la relativa Scheda attuativa, approvata con D.G.R. n.149/09, è finalizzata alla realizzazione di programmi e progetti - che sappiano integrare strategie di tutela e conservazione, strategie di fruizione e strategie di sviluppo - per il restauro, la messa in sicurezza, il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale, la messa in rete dei beni culturali al fine di garantire una migliore fruizione agli interventi oggetto di investimento;

TENUTO CONTO che la suddetta Scheda attuativa prevede la elaborazione di Piani di valorizzazione dei GAC con lo scopo di identificare, per ogni singolo Attrattore, strategie, modalità e caratteristiche di intervento, in coerenza con le attività condotte, sulla base della programmazione regionale di settore, nella prospettiva di sviluppo territoriale legato al patrimonio culturale e che la elaborazione dei suddetti Piani di valorizzazione è operazione a titolarità regionale;

CONSIDERATO opportuno condividere le linee attuative delle iniziative di valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali, nel quadro della collaborazione tra la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività culturali, già positivamente attuata con gli Accordi di Programma Quadro in





530 10 LUG. 2009 *RS*

materia di beni culturali, anche per quanto attiene la realizzazione degli interventi previsti dall'attività II.5 del POR-FESR Lazio 2007-2013 e di quelli relativi all'utilizzo delle risorse FAS 2007-2013 nonché per i progetti di rete e per la promozione delle attività di spettacolo dal vivo nelle aree comprese nei GAC;

RAVVISATA, per i motivi di cui sopra, l'opportunità di procedere alla sottoscrizione di uno specifico accordo, sotto forma di un Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il Ministero per i Beni e le Attività culturali ai fini del consolidamento delle strategie programmatiche e operative per la valorizzazione e la promozione dei Grandi Attrattori Culturali così come individuati negli Accordi di Programma Quadro in materia di beni culturali - III e IV Accordo Integrativo, nonché al fine di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione dei rispettivi sottoscrittori, garantendo prospettiva e continuità alle iniziative di promozione e di spettacolo nelle aree dei G.A.C.

VISTO lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

RAVVISATA l'opportunità di delegare il Direttore Regionale per i Beni e Attività culturali, Sport per la firma del Protocollo d'intesa di cui in argomento, in qualità di struttura referente per la Regione Lazio;

ATTESO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite

All'unanimità,

#### DELIBERA

- di approvare lo Schema di di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali allegato alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini del consolidamento delle strategie programmatiche e operative per la valorizzazione e la promozione dei Grandi Attrattori Culturali, così come individuati negli Accordi di Programma Quadro in materia di beni culturali - III e IV Accordo Integrativo, nonché al fine di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione dei rispettivi sottoscrittori, garantendo prospettiva e continuità alle iniziative di promozione e di spettacolo nelle aree dei G.A.C.

- di delegare il Direttore Regionale per i Beni e Attività culturali, Sport per la firma del Protocollo d'intesa di cui in argomento, in qualità di struttura referente per la Regione Lazio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), al fine di consentirne la massima divulgazione

ROMA 14 LUG. 2009

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS





530 R

DEL 10 LUG. 2009



# PROTOCOLLO DI INTESA TRA

• La REGIONE LAZIO, sita in \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica ove sopra;

## E



IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO, sito in Roma, via \_\_\_\_\_, in persona del \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica ove sopra indicato;

## PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 12 aprile 2000 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dalla Regione Lazio;

VISTO il I Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 22 dicembre 2003 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio;

VISTO il II Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 28 ottobre 2005 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio;

VISTO il III Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 29 settembre 2006 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lazio;

VISTO il IV Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 30 novembre 2007 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lazio;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30 "Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 2004, n. 31;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 24 febbraio 2004, n. 45 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e, in particolare l'art. 17;

VISTO il D.M. 18 giugno 2008, recante articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito in Legge 17 luglio 2006, n. 233.

VISTO l'articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che l'Accordo di programma quadro - APQI -si ispira alle seguenti linee strategiche:

- A) conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale presente sul territorio regionale;
- B) sviluppo dei sistemi museali territoriali e sistemi museali tematici;
- C) attività di catalogazione dei beni culturali e ambientali;
- D) tutela, conoscenza e valorizzazione del patrimonio librario e documentario;
- E) sviluppo delle strutture e attività dello spettacolo;
- F) realizzazione di interventi di particolare rilievo nel quadro dello sviluppo territoriale;

SECRETARIA REGIONALE

CONSIDERATO che con la Legge regionale n. 4/2006, all'art. 56, la Regione, al fine di sostenere, valorizzare e promuovere le opportunità rappresentate dall'immenso giacimento paesaggistico, artistico e monumentale presente sul territorio regionale ha avviato la strategia relativa ai "Grandi Attrattori Culturali".

CONDIDERATO che al quinto comma del succitato art. 56 viene espressamente affermato: "Gli attrattori culturali costituiscono punto di riferimento per la definizione delle priorità nell'uso delle risorse comunitarie, nazionali e regionali relative alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali, riconducendole in un quadro unitario di programmazione";

SECRETARIA REGIONALE Beni e Attività Culturali

CONSIDERATO che pur nella continuità con gli atti sopra citati, già con il III Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali - APQ1, sottoscritto il 29 settembre 2006 la Regione ha adottato una nuova visione strategica, condivisa dal MiBAC, che ispira l'Azione regionale in materia di valorizzazione delle risorse culturali, in base alla quale il nuovo programma di interventi appare caratterizzato da convergenza e concentrazione degli investimenti rispetto a specifici ambiti comprensoriali appositamente individuati e denominati "Grandi Attrattori culturali";

CONSIDERATO che, nel III Accordo Integrativo, sopra citato, sono stati individuati quali primi tre "Grandi poli di attrazione culturale" i seguenti ambiti con le relative aree collegate:

- Parco Archeologico di Vulci,
- Abbazia di Fossanova,
- Tivoli o Polo Tiburtino;

CONSIDERATO che, nel IV Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali - APQ1, sono stati individuati ulteriori due "Grandi poli di attrazione culturale" nei seguenti ambiti con le relative aree collegate:

- Area collegata alla "Via del Sale" - tratto Reatino
- Itinerario delle mura Poligonali del Frusinate

CONSIDERATO che la Regione Lazio, al fine di dare attuazione a quanto previsto nei sopra citati Accordi di Programma Quadro in materia di Beni culturali e alla normativa di settore in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, ha avviato un programma articolato di iniziative finalizzato alla valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali del Lazio, comprendente sia attività strutturali come il recupero, il restauro e la valorizzazione di complessi monumentali, archeologici e storico artistici, con destinazione ad attività e servizi culturali, sia attività di rete quale ad esempio la realizzazione della Lazio Arte Card e lo sviluppo di una piattaforma multimediale dedicata alla promozione del territorio, oltre che iniziative specifiche di promozione e di spettacolo, come il Festival internazionale di Villa Adriana, che si svolge nell'omonimo sito del Polo Tiburtino;

VISTO l'art. 63 della Legge regionale 28/12/2006, n. 27 che prevede la realizzazione di un programma straordinario di interventi in materia di sviluppo delle strutture culturali con particolare riferimento ai teatri comunali ed alle sedi espositive da localizzare nelle aree territoriali carenti, anche recuperando il patrimonio di archeologia industriale, da attuare mediante l'utilizzo delle risorse Fondo Aree Sottosviluppate 2007 - 2013 di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208;

TENUTO CONTO che la realizzazione di tale programma prevede di attribuire priorità, tra le altre, alla costituzione di una rete di teatri "di area vasta" nelle quattro province meno dotate di strutture culturali, anche al fine di dare attuazione ai Patti Territoriali sottoscritti tra la Regione Lazio e il MiBAC per lo sviluppo delle attività di spettacolo, attraverso interventi di riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio del Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, in attuazione del citato art. 63 della LR n. 27/2006, mediante il IV Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività Culturali - APQ1, ha avviato il suddetto programma straordinario dando priorità, in prima applicazione, alla costituzione di una rete di teatri "di area vasta", formata da strutture in grado di servire un bacino di utenza di dimensione almeno provinciale, da attuare con interventi di ristrutturazione/completamento dei teatri storici di proprietà dei comuni capoluogo di provincia, ove esistenti, e la realizzazione di una nuova struttura nel comune capoluogo che tuttora ne è privo;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21.12.2006 e dal Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22.12.2006, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13.07.2007;

VISTA la Delibera CIPE n.166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 21.12.2007 pubblicata sulla GURI Serie generale n°111 del 13.5.2008 (S.O. n°123);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n 39 del 3.04.2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2.10.2007;

VISTA la deliberazione n. 50 del Consiglio Regionale che nella seduta pubblica del 16.07.2008 ha approvato il documento "Politica di Sviluppo unitaria 2007 - 2013";

CONSIDERATO che il POR FESR Lazio 2007-2013, nell'Asse II, al fine di avviare progetti di valorizzazione integrata, rappresenta la strategia regionale per sostenere i poli di attrazione culturale - Grandi Attrattori Culturali, prevedendone la attuazione nell'Attività II.5 denominata *Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC*;

CONSIDERATO che la suddetta attività, con la relativa *Scheda attuativa*, approvata con D.G.R. n.149/09, è finalizzata alla realizzazione di programmi e progetti - che sappiano integrare strategie di tutela e conservazione, strategie di fruizione e strategie di sviluppo - per il restauro, la messa in sicurezza, il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale, la messa in rete dei beni culturali al fine di garantire una migliore fruizione agli interventi oggetto di investimento;

TENUTO CONTO che la suddetta Scheda attuativa prevede la elaborazione di Piani di valorizzazione dei GAC con lo scopo di identificare, per ogni singolo Attrattore, strategie, modalità e caratteristiche di intervento, in coerenza con le attività condotte, sulla base della programmazione regionale di settore, nella prospettiva di sviluppo territoriale legato al patrimonio culturale e che la elaborazione dei suddetti Piani di valorizzazione è operazione a titolarità regionale;

CONSIDERATO opportuno condividere le linee attuative delle iniziative di valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali, nel quadro della collaborazione tra la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività culturali, già positivamente attuata con gli Accordi di Programma Quadro in materia di beni culturali, anche per quanto attiene la realizzazione degli interventi previsti dall'attività II.5 del POR-FESR Lazio 2007-2013 e di quelli relativi all'utilizzo delle risorse FAS 2007-2013, per la promozione delle attività di spettacolo dal vivo nelle aree comprese nei GAC;

**STIPULANO IL SEGUENTE**

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**in materia di**

**"BENI E ATTIVITA' CULTURALI – Valorizzazione e promozione dei Grandi Attrattori Culturali"**

**Art.1  
(Premesse)**

Il presente protocollo assume interamente quanto riportato nelle premesse.

**Art. 2  
(Finalità)**

Ai fini del consolidamento delle strategie programmatiche e operative per la valorizzazione e la promozione dei Grandi Attrattori Culturali, così come individuati negli Accordi di Programma Quadro in materia di beni culturali – III e IV Accordo Integrativo, le parti si impegnano a concertare le linee attuative e le finalità dei rispettivi piani di intervento, nell'intento di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione dei rispettivi sottoscrittori e di garantire continuità alle iniziative di promozione e di spettacolo nelle aree dei Grandi Attrattori Culturali.

**Art. 3  
(Adempimenti della Regione Lazio)**

- La Regione si impegna a trasmettere al Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio, i Piani di valorizzazione previsti nella Scheda attuativa dell'Attività II.5 del POR – FESR Lazio 2007 – 2013 al fine della più ampia collaborazione interistituzionale e per lo sviluppo coordinato dei processi di valorizzazione dei GAC, già congiuntamente individuati;
- La Regione, in considerazione del particolare impegno finanziario e progettuale del MIBAC sul Polo Tiburtino, si impegna, in particolare, per il GAC di Tivoli – Polo Tiburtino a sostenere le politiche per il consolidamento e lo sviluppo del Polo stesso, attivando le azioni di competenza e le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- La Regione si impegna a sostenere la realizzazione del Festival internazionale di Villa Adriana a Tivoli ed i suoi eventuali sviluppi, nonché a proseguire nella realizzazione del Festival di Vulci e nel Festival di Fossanova, già inseriti nelle attività di promozione dei GAC;
- La Regione si impegna a sviluppare, all'interno delle attività destinate alla implementazione della piattaforma multimediale, ogni iniziativa di comunicazione per la diffusione della conoscenza e per la valorizzazione dei GAC;
- La Regione si impegna a sostenere le attività di promozione dei GAC, attraverso l'utilizzo dei Fondi a questo destinate dal POR FESR 2007-2013 nell'ambito dell'attuazione dell'Asse II - Attività 5 "Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC";



Art. 4  
(Adempimenti del MIBAC)

- Il Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio, di seguito denominato "Direzione Regionale" si impegna a coordinare le attività degli istituti dipendenti, assumendo le funzioni di referente unico per la realizzazione degli interventi medesimi, in attuazione a quanto previsto nel D.P.R. 233/07;

- Il Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio si impegna, al fine della semplificazione dell'attività amministrativa e dello snellimento delle procedure, ad attivare le forme più efficaci al fine del rilascio delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta nei casi previsti dal Decreto Legislativo 42/2004 e succ.mod. e integr. per tutti gli interventi previsti nel POR - FESR Lazio 2007-2013, Attività II.5 e nell'utilizzo dei Fondi FAS 2007-2013;

Il Ministero per i Beni e le Attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio si impegna in particolare, per il GAC di Tivoli - Polo tiburtino a consolidare il progetto attuativo di valorizzazione mediante:

- attuazione del progetto di gestione integrata del complesso dei luoghi e monumenti costituenti il Polo stesso;
- impegno al reperimento delle risorse necessarie al completamento dei lavori di restauro, adeguamento e valorizzazione dell'Area del Santuario di Ercole Vincitore;
- impegno a mantenere disponibili, nel proseguo, le aree di Villa Adriana per lo svolgimento del Festival Internazionale di Villa Adriana;

Art. 5  
(Analisi territoriali dei GAC di Fossanova e di Vulci)

La Direzione regionale si impegna altresì a sviluppare con fondi propri le seguenti analisi territoriali:

1) per il Grande Attrattore Culturale di Fossanova:

Analisi territoriale del sistema socio economico della provincia di Latina, finalizzato alla definizione degli elementi di attrattività turistico culturale e funzionale all'individuazione di linee strategiche.

2) per il Grande Attrattore Culturale Parco archeologico di Vulci:

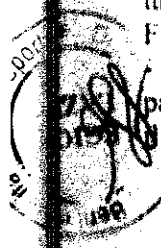
Studio di fattibilità per la gestione integrata e lo sviluppo culturale e turistico delle aree regionali collegate al Porto di Civitavecchia (Lazio etrusco e zona viterbese).

L'esito di tali studi verrà trasmesso alla Regione Lazio al fine di una efficiente attuazione delle politiche di rispettiva pertinenza relative alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione dei Grandi Attrattori Culturali.

Art. 6  
(Strutture referenti)

La struttura referente della Regione Lazio a cui rinvia il presente Protocollo è la Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport:

La struttura referente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a cui rinvia il presente Protocollo è la Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Lazio.





Art. 7  
(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo ha validità di tre anni ed è rinnovabile su accordo tra le parti.

Roma, li \_\_\_\_\_



MINISTERO PER I BENI E  
LE ATTIVITA' CULTURALI

\_\_\_\_\_

REGIONE LAZIO

\_\_\_\_\_

